

Nissan Italia cambia volto. Un nuovo logo, introdotto per la prima volta sul crossover coupé Nissan Ariya, un nuovo amministratore delegato, tornato a Roma dopo aver collezionato importanti successi nel mercato spagnolo, e ancora una rinnovata strategia di elettrificazione a dieci anni dal lancio della full electric Leaf – diventata nel frattempo l'auto a batteria più venduta in Italia – segnano l'alba di una nuova era per il brand giapponese. Con il lancio di importanti novità in termini di immagine, identità e prodotto che segnano un posizionamento ancora più radicato e forte nella via della mobilità sostenibile, Nissan ha annunciato un pia-

Un logo che cambia sotto una nuova luce



no a medio termine a livello globale che prevede il lancio di 12 nuovi modelli nei prossimi 18 mesi in uno scenario previsto nel quale il 50% delle vetture nuove circolanti in Europa saranno elettrificate. La presentazione del nuovo logo testimonia la circolarità di Nissan: linee fluide e moderne ove tradizione e innovazione trovano il proprio spazio. Fedele al suo concetto originale, la circolarità del marchio simboleggia, come alle sue origini, il sole nascente. Il simbolo debutta su Ariya, la nuova vettura icona della Nissan Intelligent Mobility, la strategia che ridisegna il modo in cui le vetture sono alimentate, condotte e connesse con la società.

Nissan riscrive l'automobile elettrica

Si chiama EV-care ed è un programma pensato appositamente per chi intende avvicinarsi al mondo della mobilità elettrica. In occasione della "prima" dal vivo del nuovo crossover coupé Nissan Ariya, la casa nipponica ha svelato i dettagli della sua offerta, già disponibile presso la rete dei concessionari, che si articola su tre aspetti fondamentali: test drive di 48 ore per i potenziali clienti, infrastruttura di ricarica ed l'app dedicata Nissan Charge. Nel dettaglio, per la prima volta, c'è la possibilità di provare Nissan Leaf per 48 ore, un tempo congruo a prendere confidenza con le emozioni e i vantaggi offerti da un veicolo 100% elettrico. Il test drive si prenota on line sul sito www.nissan.it, inserendo i propri dati e inoltrando la richie-

sta. Un operatore Nissan richiamerà poi il potenziale cliente per calendarizzare la prova e la consegna della vettura. La scelta di estendere la durata del test drive è finalizzata soprattutto a provare la Leaf nel contesto locale: accedere liberamente alle Z-TL, poter usufruire gratuitamente dei parcheggi con strisce blu e ricaricare le batterie presso la ricarica domestica e presso le colonnine pubbliche. La durata del test drive consente di sperimentare anche le tecnologie che rendono la guida più sicura e confortevole: l'Intelligent Cruise Control che mantiene la vettura alla giusta distanza dal veicolo che precede o l'e-Pedal che permette di accelerare e decelerare, utilizzando un solo pedale, mentre recupera energia elettrica. L'offerta di Nissan prevede anche la possibi-

Vettura in prova per due giorni, in omaggio colonnina di ricarica casalinga e installazione. E un nuovo motore che rivoluziona la tecnologia ibrida

lità di avere la colonnina wallbox di ricarica in omaggio contestualmente all'acquisto della vettura, e l'installazione gratuita presso la propria abitazione, garage condominiale o box. Oppure di godere di uno sconto equivalente, qualora non fosse possibile. I clienti possono inoltre accedere gratuitamente all'applicazione Nissan Charge, che permette di individuare circa 9.000 punti di ricarica distribuiti sul territorio nazionale. Una grande comodità per chi utilizza la vettura sia in città sia per lunghi viaggi. Ma c'è anche un'altra grande novità all'orizzonte anche a livello di motorizzazioni che rappresenta un diverso approccio alla elettrificazione e affiancherà i modelli puramente elettrici. Nissan infatti conta di ottenere entro il 2022 l'omologazione per il suo esclusivo si-

stema e-Power, già lanciato con successo su alcuni modelli in Giappone. Il nuovo propulsore in pratica impiega un motore elettrico che trasmette la coppia motrice alle ruote, esattamente come avviene su una vettura elettrica al 100%. In questo caso però la funzione del motore a benzina è semplicemente quella di ricaricare la batteria, con un evidente e notevole risparmio in fatto di consumi. L'e-Power consente alla vettura di essere un'ibrida elettrica senza spina ma con le potenzialità di una plug-in: quando le batterie sono cariche si viaggia a emissioni zero, ma quando l'energia scende sotto un certo livello il motore a scoppio inizia a funzionare a regime costante svolgendo una funzione di generatore elettrico. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Toro, nuovo ad e presidente di Nissan Italia. A destra la Ariya, il Suv elettrico del marchio giapponese: arriverà nella seconda metà del 2021.

ALBERTO CAPROTTI
Roma

«Sotto una nuova luce» può sembrare solo uno slogan. In questo caso invece è lo sfondo della precisa e articolata strategia di Nissan, marchio che nella mobilità 100% elettrica ha creduto per primo e da tempi lontanissimi diventando il leader di mercato in Italia di questa tecnologia con 6.608 vetture vendute nel 2019. Ora che l'automobile con la spina però è diventata un moda che nessun costruttore può fare a meno di vestire, diventa essenziale differenziarsi per farsi scegliere. O meglio, diventa indispensabile offrire semplificazioni e servizi adatti a far digerire meglio la transizione verso una tecnologia che ancora spaventa l'automobilista. Marco Toro, da poche settimane nominato presidente e amministratore delegato di Nissan Italia dopo 26 anni di esperienza in azienda, ha proprio questo obiettivo in cima al suo mandato: «Togliere al cliente la preoccupazione che ancora avvolge la scelta di un'auto elettrica. E per farlo – spiega – siamo l'unico marchio che offre al potenziale cliente 48 ore di prova senza impegno della nostra vettura più venduta, la Leaf. Oltre alla wallbox in omaggio per la ricarica casalinga, una app che guida i nostri clienti con una mappa verso 9.000 punti di rifornimento in I-

Il presidente della filiale italiana del costruttore giapponese: «Incentivi necessari ma presto le vetture a batteria potranno sostenersi da sole». L'Alleanza dopo la crisi: «Sfrutteremo meglio le sinergie con Renault»

talia. E un forte sconto sempre sulla Leaf che, calcolando anche i bonus governativi, arriva fino a 12.000 euro. Oggi si può acquistare una Leaf con un anticipo di 2.700 euro e una rata mensile di 159 euro». A proposito di incentivi, «i bonus pubblici sono indispensabili per lanciare questo tipo di tecnologia che non ha i volumi che ci permettono di sostenerla da soli, ma confidiamo che presto la mobilità elettrica sarà in grado di procedere sulle proprie gambe». Toro ricorda co-

me «il mercato italiano ha ancora un parco circolante abbastanza vecchio: dobbiamo aiutare la decarbonizzazione ma visto che gli incentivi sono già terminati per la fascia oltre i 91 grammi di CO₂, vanno di nuovo messi sul tavolo. E se non ci fossero risorse aggiuntive, speriamo almeno in una ridistribuzione delle risorse attualmente disponibili». La strategia di Nissan comunque non riguarda solo il prodotto. La filiale italiana del marchio giapponese da tempo è attivissima nell'attività di supporto pratico e politico alla mobilità elettrica. «Più del 60% dei punti di ricarica veloce in Italia sono stati installati da noi. A Milano le colonnine Nissan sono addirittura numericamente le prime in assoluto. In più abbiamo offerto, e continuiamo a farlo, il nostro contributo per la stesura delle normative. E per primi infine ab-

biamo lanciato il Vehicle To Grid (V2G) per la ricarica bidirezionale». La sfida è lanciata, in una situazione di mercato a dir poco difficile. E per Nissan all'interno di un sodalizio a livello globale con Renault e Mitsubishi che ha portato l'Alleanza al terzo posto nella classifica mondiale di vendite nel 2019 ma anche a una pesantissima crisi di governance interna che aveva portato i marchi a un passo dal divorzio. «Non è stata utilizzata pienamente la sinergia tra i brand, mentre ora si è capito che andare d'accordo è indispensabile e conviene a tutti», è l'analisi sincera di Marco Toro. Ed è proprio l'ottimizzazione delle sinergie fra i vari marchi che potrebbe rimettere l'Alleanza in carreggiata, creando maggiori economie di scala e facendo lievitare i profitti. «Attualmente, infatti, solo il 9% dei modelli Renault-Nissan sfrutta la stessa

piattaforma costruttiva, mentre l'aspettativa per gli anni a venire è di far salire tale quota a una percentuale del 48%», spiega ancora il nuovo amministratore delegato. Così, le competenze ora sono state suddivise sulla base delle eccellenze: «Della guida autonoma – precisa Toro – si occuperà Nissan, della connettività Renault, mentre lo sviluppo delle auto sarà ulteriormente suddiviso per segmenti. Quelle di piccola taglia saranno prerogative della più europea Renault, i Suv di medie e grandi dimensioni invece verranno sviluppati in casa Nissan». Chiudono il cerchio le motorizzazioni: «Nissan si occuperà di motori e tecnologia e-power, l'innovazione già lanciata in Giappone che si basa su un motore elettrico alimentato da un generatore a benzina. Renault invece si concentrerà sull'elettrico puro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVISTA

«La mobilità pulita merita una spinta»

Marco Toro: «Sono di Nissan più del 60% dei punti di rifornimento veloce in Italia»

LA PROVA SU STRADA

Qashqai N-Tec, estetica e sicurezza in primo piano

Va bene l'elettrico e l'elettrificato, la direzione è inevitabilmente quella. Ma chi guida, oggi nella stragrande maggioranza dei casi continua ad affidarsi a vetture termiche. La regola vale anche per Nissan, pioniera della ricarica a batteria ma che i "numeri" sul mercato li fa ancora con le vetture tradizionali: il suo modello più venduto da anni resta infatti la Qashqai che nel 2007 ha inaugurato il segmento dei crossover moderni. La versione più recente è la N-Tec, una serie che aggiorna con allestimenti top di gamma l'ultima generazione della Qashqai. Le novità sono soprattutto estetiche, ma nuove sono anche alcune funzionalità di serie in tema di assistenza alla guida. Spazio sufficiente per 5 persone, sedili comodi, sospensioni ben tarate, cerchi da 19", interni in pelle e Alcantara,

plancia curata: al volante la sensazione è di avere tra le mani una vettura affidabile e "adulta" che sulla N-Tec aggiunge finiture di ottimo livello. L'abbiamo provata nella versione diesel da 1,7 litri e 150 CV, con cambio manuale: un motore elastico che regala anche un certo brio nelle accelerazioni. Particolarmente felice l'abbinamento con il sistema di guida assistita ProPilot di Nissan, fiore all'occhiello del marchio. Sicurezza e comfort sono garantiti inoltre da una ricca dotazione di tecnologie, tra cui: sistema di frenata intelligente con riconoscimento dei pedoni, copertura dell'angolo cieco, rilevamento posteriore degli ostacoli in movimento, controllo dell'attenzione del guidatore, assistenza al parcheggio. Nella plancia centrale troneggia il sistema di infotainment NissanConnect, con tecnologia

Apple CarPlay e Android Auto. Sulla versione N-Tec, dunque, c'è tutto quel che serve, persino il lungo tetto panoramico che regala grande luminosità all'abitacolo. Per quanto riguarda i propulsori, Qashqai N-Tec è disponibile anche a benzina con motore 1.3 litri, e potenza da 140 o 160 CV. In alternativa, ci sono i gasolio da 1.5 litri e 116 CV, oltre al 1.7 litri e 150 CV del nostro test (entrambe con cambio manuale o automatico). Il listino per le versioni a benzina delle N-Tec parte da 26.970 euro, quello per le diesel da 28.075 euro.

Alberto Caprotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per la Nissan Qashqai N-Tec il listino parte da 26.970 euro

Finiture di pregio e sistemi di assistenza alla guida di serie per la versione speciale del crossover nipponico, il modello più venduto del marchio di Yokohama

IL PROTOTIPO
Ecco Ariya, sofisticatissima ed elegante tra zen e futuro

PAOLO CICCARONE

Una vettura, una filosofia. Per Nissan Ariya, il primo crossover tutto elettrico del marchio, non è solo una questione di mobilità, ma entrare in un mondo dove l'auto fa da contorno a uno stile di vita, a una visione fatta di benessere, confort ed equilibrio col mondo che ci circonda. Un motore elettrico, diverse potenze, ma un solo fine: la mobilità sostenibile fatta di coccole e rispetto. A bordo di Ariya, materiali, stili e colori fanno immergere in un contesto Zen dove al centro dell'universo a quattro ruote c'è l'uomo. Il rispetto per l'ambiente e chi ci vive, con emissioni vicine allo zero assoluto, un salto nel futuro che sembra anticipare quello che deve ancora venire. Un motore, dicevamo, ma potenze differenziate così come le autonomie, in modo da creare una serie di auto diverse pur essendo un solo modello. Ariya, al di là dell'autonomia e delle prestazioni (si potranno fare anche quasi 500 km in piena mobilità elettrica) ha caratteristiche che sembrano venute dallo spazio. Sistemi di guida autonoma, quasi scontati su certe vetture, di ultima generazione e la possibilità di essere totalmente connessi col mondo esterno pur viaggiando in piena sicurezza. Si potrà parcheggiare con il cellulare, per esempio. Quante volte capita che non ci sia spazio per aprire la portiera? Ebbene, con Ariya si scende dalla vettura, e comandandola col proprio telefonino la si posiziona nel posto disponibile senza dover fare contorsionismi. E poi i comandi vocali. Puoi chiederle di accendere il riscaldamento della casa in montagna, puoi modificare il percorso se intasato oppure dire il nome del ristorante dove ti aspettano. Il tocco futuristico prosegue con la qualità degli interni, finiture attente al dettaglio, ogni centimetro sembra nato dalla mente attenta di chi da una vettura vuole dare di tutto. Lo chiamano "Futurismo Giapponese Senza Tempo". Prime consegne previste per la seconda metà del 2021: saranno cinque le versioni per il mercato europeo, con batterie da 63kWh e 87 kWh, due o quattro ruote motrici e percorrenze medie da 340 km a 500 km. Nissan Ariya, benvenuti nel futuro, con un tocco Zen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA